

## Riqualficazione in via Pierluigi da Palestrina Lavori per la rotatoria, finalmente si riparte

IL Comune di Latina non si è dimenticato di completare i lavori di riqualficazione della rotatoria con fontana di via Pierluigi da Palestrina, quella che unisce i quartieri Nuova Latina e Nascosa. A ribadirlo è l'assessore all'arredo urbano, Maurizio Guercio.

Dopo tutto se ai residenti dei due quartieri resterà indelebile il ricordo dei mondiali di tiro con l'arco 3D, svolti appunto negli ex Q4 e Q5, non sarà solo grazie all'evento sportivo in se per se, ma soprattutto per una serie di opere realizzate in vista dell'appuntamento che ha portato nel capoluogo, atleti da ogni parte del pianeta. Tra questi proprio il restyling di una rotonda che, fino a qualche mese fa, per nulla contribuiva ad arredare la zona.

«Riprenderanno domani i lavori di completamento della rotonda fontana - precisa proprio Guercio - sospesi, perchè non ultimati, per lo svolgersi dei campionati mondiali di tiro con l'arco 3D».

All'appello mancano gli ultimi ritocchi all'impianto della fontana. Come avve-



*Le assicurazioni dell'assessore all'Arredo urbano del Comune, Guercio: da domani si ricomincia*

nuto già per la rotatoria di via del Lido, infatti, l'amministrazione comunale ha voluto intraprendere, anche nei nuovi quartieri, la scelta degli schizzi d'acqua artistici, per dare un tocco di qualità all'arredo urbano.

«Sostanzialmente la fontana è pronta - ci tiene a precisare l'assessore - ma ci teniamo a farla funzionare in

modo eccelso, proprio come accaduto per quella di via del Lido. Lì, come molti ricorderanno, sul finire dell'estate, si è registrato un problema relativo all'improvviso aumento della pressione dell'acqua, costringendoci ad intervenire per modificare l'impianto. Sulla fontana dei quartieri ex Q4 e Q5, abbiamo deciso

di rievocare piazza del Popolo, con una vaporizzazione dell'acqua che vada a ricreare una sorta di palla. Per rimanere in tema, in questi giorni stiamo intervenendo anche sulla fontana di piazza del Popolo. Ciò che più ci premeva, comunque, era contribuire a cambiare il volto di due quartieri un tempo anonimi. Non voglio



entrare nel merito del gusto, ma spero che questo spazio possa diventare il simbolo di quella zona. Ci tengo, infine, a rassicurare i cittadini che, per l'intervento alla rotatoria con fontana, non saranno sprecati soldi pubblici. Per

ultimare l'intervento, infatti, sarà rispettato il budget previsto alla vigilia dei mondiali di tiro con l'arco 3D. È solo una questione di tempo perchè le fontane sono tanto belle quanto impegnative». **Andrea Ranaldi**

## Serve la rampa per abbattere le barriere architettoniche in via Atene

# Un gradino di troppo

*Ritardi condizionano la vita di una ragazza affetta da sclerosi multipla*

UNA situazione paradossale quella che vede per protagonista una ragazza colpita da sclerosi multipla, residente in una delle villette a schiera di via Atene, in zona Asves, e che riesce a fatica ad entrare in casa a causa delle cosiddette barriere architettoniche.

Piegata dalla malattia, che l'ha colpita circa 22 anni fa, la sua attività motoria col passare degli anni è peggiorata sensibilmente, soprattutto dopo un intervento chirurgico al quale è stata sottoposta in estate. Per consentirle di accedere dal portone del palazzo, è necessario installare una rampa che permette di superare un gradino. Un lavoro da poco, del quale intendono farsi carico i genitori della ragazza, na-

turalmente con il benessere di tutto il condominio. Se non fosse per un piccolo inconveniente. Il pavimento del cortile antistante l'ingresso, però, col passare degli anni ha ceduto, tanto da richiedere un intervento, naturalmente prima che venga montata la rampa.

«In estate l'amministratore del condominio - ci racconta la mamma della ragazza affetta da sclerosi multipla - ha deliberato l'intervento di rifacimento della pavimentazione contando sul voto unanime dei presenti. Con la pausa estiva, però, tutto è rimasto come prima. Ora

L'ingresso della casa di via Atene dove risiede la ragazza affetta da sclerosi multipla



siamo tornati a sollecitare un intervento, per il quale tra l'altro è stato già reperito un manovale, perchè i lavori a distanza di mesi non sono ancora partiti».

Il motivo dell'ennesimo slittamento? Semplice: non si trovano più in commercio le mattonelle uguali a quelle utilizzate per pavimentare i marciapiedi ed i piazzali della zona. Insomma, un cavillo che sta mettendo in croce una famiglia. «Prima mia figlia riusciva a salire il gradino senza problemi - spiega la donna - ma da quando ha subito l'ultima operazione chirurgica, devo aiutarla a varcare il portone, con uno sforzo fisico che, a lungo andare, mi sta letteralmente 'spezzando' la schiena».

A.R.



Un'immagine che mostra il degrado sotto il ponte di via Vespucci

## Discarica abusiva nel sottopasso, intervengono le circoscrizioni

# Vespucci, unione di intenti

L'INCIVILTA' di alcuni cittadini, alle volte, supera anche i limiti della decenza, condizionando la vita anche di chi è rispettoso delle leggi e, soprattutto, degli altri. Non può essere spiegato altrimenti il fenomeno che spinge le persone, ancora oggi, a lasciare rifiuti, e non solo quelli cosiddetti ingombranti, nel sottopasso di via Vespucci. Ora le amministrazioni locali hanno deciso di prendere la situazione di petto.

«A seguito delle numerose richieste pervenute alle circoscrizioni interessate - si legge in una

nota - sull'annoso problema relativo al cavalcavia di via Vespucci, nei giorni scorsi si sono riuniti, presso la sede della terza circoscrizione, in rappresentanza dei distretti secondo, terzo e quinto, i presidenti Sisca e Coriddi insieme ai capigruppo Caporilli, De Nardis, in sostituzione di Amadio, Marini, Tiberi, Falso e Bottan».

In quella circostanza si è posta l'attenzione sulla necessità di chiedere un incontro a tutti i presidenti delle commissioni consiliari interessate e in quell'occasione saranno inviati, oltre che al

sindaco, al presidente del Consiglio comunale e a tutti i capigruppo delle circoscrizioni, maggioranza e minoranza senza distinzioni, a dimostrazione dell'importanza posta sulla questione.

Un problema che gli enti preposti cercano di risolvere da tempo, ma si tratta pur sempre di un luogo poco frequentato, lontano da occhi indiscreti. A nulla, naturalmente, è servito piantare i cartelli che esplicitano il divieto di scaricare rifiuti.

A.R.